



## Affari

EURO/DOLLARO: 1,4030

FTSE MIB  
20815,73  
+1,14%

ALL SHARE  
21586,43  
+1,03%

### Dopo il rating S&P Intesa SanPaolo cambia il prospetto

Intesa Sanpaolo ha integrato il prospetto sull'aumento di capitale da 5 miliardi di euro con un supplemento che tiene conto della decisione di Standard & Poor's di rivedere da stabile a negativo l'outlook sul rating della banca, in linea con la decisione presa nei confronti dell'Italia. Gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le azioni hanno diritto di revoca entro due giorni lavorativi dalla pubblicazione del supplemento.

### Banche italiane utili ancora sotto i livelli pre-crisi

Nel triennio 2011-2013 il sistema bancario italiano produrrà 42 miliardi di utili, un dato che resta ancora al di sotto dei livelli pre crisi quando, tra il 2005 e il 2007, gli istituti avevano insieme raggiunto i 63 miliardi di euro. È quanto emerge dallo studio "Analisi e previsione dei bilanci bancari" presentato da Prometeia. Già dal 2011 gli istituti italiani dovrebbero registrare un miglioramento degli utili.

### Alenia di Torino la Fiom vince le elezioni rsu

La Fiom ha vinto le elezioni delle rsu all'Alenia di Torino. Le consultazioni hanno permesso alla Fiom di conquistare 10 dei 15 delegati da eleggere. La Fiom-Cgil ha ottenuto il 68,5% dei voti, crescendo dell'8% rispetto alle precedenti elezioni (60%), aumentando significativamente i consensi tra gli impiegati (da 350 a 514 voti pari 67,5%) e conquistando l'unico seggio operaio con 38 voti su 44 totali. Fim-Cisl ha preso il 20,8% dei voti (25,5% nel 2008) e 3 delegati; Uilm ha il 10,5% (13,5% nel 2008) e 2 delegati.

→ **A Taranto** chiuse le indagini sui decessi nel sito tra il 2004 e il 2010  
→ **Le accuse** vanno da omicidio colposo a violazione della sicurezza

# Ilva, Riva tra gli indagati per la morte di 15 operai

Chiuse le indagini sulla morte di 15 lavoratori dell'Ilva, ammalatisi e deceduti a causa della mancanza di adeguate misure di sicurezza. Tra gli indagati anche il presidente del colosso siderurgico, Emilio Riva.

**R.E.C.**

MILANO  
economia@unita.it

La procura di Taranto ha chiuso le indagini sulla morte di 15 lavoratori dell'Ilva, ammalatisi di tumore a causa della mancanza di adeguate misure di sicurezza. I magistrati pugliesi puntano ad ottenere il rinvio a giudizio di trenta indagati, tra cui il presidente del colosso siderurgico Emilio Riva, suo figlio Fabio e il direttore dello stabilimento Luigi Capogrosso.

#### CHIUSE LE INDAGINI

Anche a loro, i pm tarantini attribuiscono la responsabilità della morte dei 15 lavoratori, che a partire dal 1975 si sono ammalati e sono deceduti per mesotelioma pleurico e peritoneale e per cancro ai polmoni. I decessi sono avvenuti tra il 2004 e il 2010 e i reati contestati a vario titolo agli indagati sono di omicidio colposo, violazione delle norme sulla sicurezza e omissione delle misure necessarie per tutelare l'integrità fisica dei lavoratori. Secondo il sostituto procuratore Raffaele Graziano, nessuno dei lavoratori era a conoscenza dei rischi cui andava incontro lavorando nell'acciaieria, mentre i responsabili delle società e i direttori dell'acciaieria non si sono mai preoccupati di impedire che si ammalassero e le che le loro condizioni si aggravassero ulteriormente. Colpevoli, insomma, per la lunga serie di omissioni e violazioni che avrebbero determinato, favorito, prodotto le malattie professionali mortali.

#### BATTAGLIA SULLE EMISSIONI

Intanto continua la battaglia cit-



Foto da gazzettadimantova.gelocal.it

### Mantova, l'amianto alla Montedison

Svolta al processo sull'amianto alla Montedison che si celebra a Mantova. Ieri l'accusa ha presentato in aula le foto dell'esposizione degli operai

del petrolchimico all'asbesto. Le foto fanno riferimento agli anni dal 1972 al 1989. Settantadue i lavoratori morti, dodici gli ex manager imputati.

tadina sull'inquinamento: ieri l'Ilva ha fatto sapere che le emissioni di benzoapirene del primo trimestre 2011 sono diminuite di circa il 40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: «Non vogliamo sostituirci alle interpretazioni dei dati che spettano alle autorità competenti - ha detto Adolfo Buffo, Responsabile Qualità e Ambiente del polo siderurgico - ma prendiamo atto positivamente nel constatare come i valori siano nettamente inferiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2010. Abbiamo ancora una parte di strada da compiere, ma guardiamo al futuro prossimo con grande ottimismo».

Parole che hanno suscitato le reazioni degli ambientalisti, secondo cui i dati resi noti dall'Ilva

non sono per nulla un successo, in quanto «superano in media del 93% il valore che la precedente normativa aveva posto come limite di qualità per il benzoapirene». A sostenerlo è il cartello di cittadini e associazioni ambientaliste "Altamarea". «Se fosse in vigore la precedente normativa sul benzoapirene (che il governo ha cambiato il 13 agosto 2010 eliminando il limite) - rilevano gli ambientalisti - i dati non dovrebbero infatti superare 1 nanogrammo a metro cubo. Invece tale valore è abbondantemente superato».

L'Ilva, secondo gli ambientalisti, «con evidente intento propagandistico, raffronta tale dato cattivo con quello pessimo del 2010».❖